



Città dell'Aquila

Prot n° 0034690 del 05/04/2016

USCITA

IL SINDACO DELL'AQUILA

ORD. N 37 del 15 APR. 2016

OGGETTO: ordinanza di Sgombero per motivi di pubblica incolumità degli alloggi degli edifici del Progetto Case realizzati dalla ATI Iter/Sled/Vitale relative alle piastre in località Sassa Nucleo Industriale, Coppito 2, Collebrincioni, Arischia.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- In data 02/09/2014 è avvenuto il crollo di un balcone di un appartamento sito nell'edificio sito in località Cese di Preturo, Via Gian Maria Volonté n. 4, identificato come piastra CES-19, a causa delle infiltrazioni d'acqua in corrispondenza dell'attaccatura del balcone alla muratura verticale dell'edificio, che hanno portato al totale marcimento della struttura portante lignea del balcone.
- In data 03/09/2014, valutata la eventualità che tale fenomeno di infiltrazione d'acqua potesse interessare anche altri balconi degli appartamenti realizzati con analoga tipologia e modalità costruttiva dalla stessa impresa di costruzione in via precauzionale è stata emessa Ordinanza Sindacale di divieto di accesso a tutti i balconi degli edifici del Progetto Case realizzati dalla ATI Iter/Sled/Vitale relative alle piastre in località Arischia, Cese di Preturo, Coppito 2, Collebrincioni, Sassa Nucleo Industriale;
- la Perizia tecnica del 14/10/2014 effettuata dal tecnico incaricato nell'immediatezza dei fatti dal Dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica, finalizzata a valutare le condizioni statiche dei balconi di 22 edifici realizzati con la medesima tipologia di quello interessato dal crollo del balcone, ha rilevato il grado di umidità presente in ogni balcone, attraverso una puntuale indagine termografica effettuata tra il 20 ed il 26 settembre 2014;
- nella perizia suddetta venivano inoltre evidenziati balconi che presentavano situazioni di maggiore criticità, tali da comprometterne la staticità, per i quali il Servizio di manutenzione del Progetto CASE è intervenuto tempestivamente con opere di messa in sicurezza dei balconi;



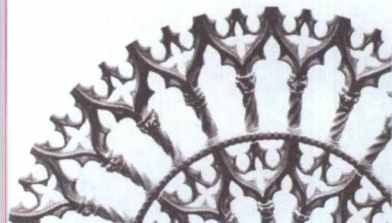
Comune dell'Aquila

Ufficio di Gabinetto del Sindaco

Via f. Filomusi Guelfi n. 2, Villa Gioia - L'AQUILA

Tel. 0862645702/3 - Fax 0862.410031

sindaco@comune.laquila.it



- in data 02/10/2014, a seguito di apertura di procedimento penale contro ignoti per i reati di cui agli art. 434 e 4349 c.p., è stato disposto dal Tribunale dell'Aquila, ufficio del Giudice per le indagini preliminari, il sequestro preventivo di tutti i balconi di pertinenza degli appartamenti presenti nelle piastre del Progetto CASE realizzati dalla ATI Iter/Sled/Vitale e le aree sottostanti, relative alle piastre in località Arischia, Cese di Preturo, Coppito 2, Collebrincioni, Sassa Nucleo Industriale.
- In data 10/10/2014, è stata emessa Ordinanza sindacale di sgombero della piastra 19 del Progetto CASE di Cese di Preturo, a seguito della relazione tecnica del Corpo Forestale dello Stato, relativa ad accertamenti effettuati su due alloggi della piastra 19 del Progetto CASE di Cese di Preturo, in occasione dell'esecuzione del provvedimento giudiziario suddetto, dalla quale sono emerse situazioni di grave criticità del sistema strutturale dell'edificio stesso.
- In data 16/10/2014, sempre in relazione al procedimento penale suddetto, è stato disposto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dell'Aquila, il sequestro probatorio della piastra 19 del Progetto CASE di Cese di Preturo;
- in data 05/11/2015 il Servizio di Manutenzione del Progetto CASE ha rilevato che un balcone di un alloggio posto al secondo piano della piastra 14 di Cese di Preturo, pur non presentando a vista tracce evidenti di umidità e di degrado, si era distaccato dal muro, ed era in condizioni di rischio di crollo.
- successivamente si è intervenuti allo sgombero immediato dell'alloggio interessato e, a seguito di autorizzazione da parte della Procura, sono state avviate le operazioni di taglio del balcone, non essendo possibile il suo puntellamento;
- in data 09/11/2015 con Ordinanza Sindacale n. 136 è stato disposto lo sgombero di 6 edifici che presentavano le più alti percentuali di balconi con situazioni di criticità elevate, a causa dell'alto livello di umidità presente nelle strutture lignee portanti, come emerso dalla perizia citata;
- nel febbraio 2016 è stato affidato dal Settore Ricostruzione Pubblica l'incarico all'ing. Danilo Ranalli, (operatore di livello 3 nei controlli non distruttivi secondo le norme UNI En ISO 9712 e tecnico abilitato con qualifica di Direttore tecnico della produzione del legno secondo il regolamento ABICert) per lo svolgimento di un'indagine indiretta e diretta a campione sui balconi di 12 edifici realizzati dall'ATI Iter ancora occupati, del Progetto CASE di Sassa NSI, Arischia, Collebrincioni e Coppito 2;
- che in data 03/04/2016 è avvenuto un altro crollo di un balcone della piastra n. 20 di Cese di Preturo, rientrante tra quelle già sgomberate a seguito dell'Ordinanza suddetta.

CONSIDERATO

- che la relazione conclusiva relativa alla campagna di indagini indirette e diretta a campione, sullo stato di degrado dei balconi, svolta dall'ing. Danilo Ranalli, consegnata in data 04/04/2016, evidenzia livelli di criticità elevati, in merito alla presenza di umidità delle strutture lignee dei balconi e al grado di marcescenza delle stesse;
- che in particolare dalle indagini indirette mediante camera termica emerge quanto segue: *“Il sistema di rivestimento di tutti i balconi esaminati presenta difetti costruttivi di tenuta agli agenti atmosferici in corrispondenza delle connessioni con la struttura portante verticale e con gli elementi portati, tra tutti l'inserimento della ringhiera*

metallica alla fascia centrale dell'orizzontamento. Queste irregolarità favoriscono le infiltrazioni d'acqua meteorica all'interno dello strato di rivestimento impermeabile, imponendo un microclima eccessivamente umido con la struttura portante che innesca gli attacchi di batteri e funghi, con conseguente degrado meccanico dell'essenza lignea.”

- che dalle indagini dirette effettuate su un campione di balconi emerge che : “Lo stato di conservazione rilevato per l'80% degli elementi esaminati è risultato pessimo, con segni di degrado superiori al 50% della loro superficie, fino all'appoggio con le strutture verticali. La percentuale di umidità rilevata in sito è sempre stata superiore al limite normativo del 20% anche nelle zone visibilmente asciutte, con conseguente esposizione ad attacchi batterici e fungini che hanno determinato un decadimento delle caratteristiche meccaniche dell'essenza lignea”.
- Che la stessa relazione riporta le percentuali di balconi in stato di criticità “d'urgenza” ed “elevata” per ciascun edificio, sintetizzati nella tabella seguente, per ordine di criticità:

priorità di sgombero	Località	Piastra	criticità d'urgenza		criticità elevata		criticità media		Totale	% criticità urgenza ed elevata
			n.	%	n.	%	n.	%		
1	Sassa NSI	13	11	50%	8	36%	3	14%	22	86%
2	Sassa NSI	14	11	50%	4	18%	7	32%	22	68%
3	Sassa NSI	5	5	24%	13	62%	3	14%	21	86%
4	Sassa NSI	7	4	21%	12	63%	3	16%	19	95%
5	Sassa NSI	15	4	25%	7	44%	5	31%	16	69%
6	Coppito 2	4	2	7%	19	63%	9	30%	30	70%
7	Collebrincioni	1	3	12%	12	46%	11	42%	26	58%
8	Arischia	4	1	8%	6	50%	5	42%	12	58%
9	Collebrincioni	2	1	8%	5	42%	6	50%	12	50%
10	Coppito 2	5	1	3%	12	39%	18	58%	31	42%
11	Collebrincioni	3	1	5%	7	35%	12	60%	20	40%
12	Coppito 2	3	1	6%	6	33%	11	61%	18	39%
Totale			45	18%	111	45%	93	37%	249	63%

VALUTATO

che, per quanto sopra riportato, sussistano condizioni pregiudizievoli per l'incolumità delle persone che vivono negli appartamenti delle suddette piastre del Progetto C.A.S.E.

RITENUTO necessario per quanto emerso, provvedere a tutelare l'incolumità degli assegnatari ivi residenti e adottare i necessari provvedimenti consequenziali;

TUTTO CIO' PREMESSO

Visto l'art. 54 del D.Igs n. 267/200 e s.m.i.

RITENUTA la propria competenza a procedere per la tutela dell'incolumità dei cittadini;

Per motivi riportati in premessa, che qui si intendono espressamente richiamati:

ORDINA

Lo sgombero degli alloggi occupati dei seguenti edifici del PROGETTO CASE, in cui sono presenti le più alte percentuali di balconi in stato di criticità elevato, a causa della alta presenza di umidità e grado di marcescenza delle strutture lignee, come rilevato dalla perizia citata in premessa, secondo la priorità indicata nella tabella seguente:

priorità di sgombero	Codice piastra	Località	Piastra	Alloggi occupati
1	SAS-13	Sassa NSI	13	7
2	SAS-14	Sassa NSI	14	7
3	SAS-05	Sassa NSI	05	18
4	SAS-07	Sassa NSI	07	9
5	SAS-15	Sassa NSI	15	8
6	CO2-04	Coppito 2	04	9
7	COL-01	Collebrincioni	01	11
8	ARI-04	Arischia	04	13
9	COL-02	Collebrincioni	02	11
10	CO2-05	Coppito 2	05	15
11	COL-03	Collebrincioni	03	13
12	CO2-03	Coppito 2	03	14
Totale				135

DISPONE

- 1) Che il Servizio Assistenza alla Popolazione e il Servizio Progetto CASE del Comune di L'Aquila, ciascuno per le proprie competenze, provvedano:
 - a sgomberare entro 15 giorni dalla notifica della presente ordinanza, le persone che occupano gli alloggi delle piastre SAS-13 e SAS-14 e i nuclei familiari ancora presenti nelle piastre di Arischia n. 1, 2 e 3 oggetto della precedente ordinanza di sgombero n. 136/2015;
 - a sgomberare entro 30 giorni dalla notifica della presente ordinanza, le persone che occupano gli alloggi delle piastre SAS-05 e SAS-07;
 - a sgomberare entro 45 giorni dalla notifica della presente ordinanza, le persone che occupano gli alloggi delle piastre SAS-15 e CO2-04;
 - a sgomberare entro 60 giorni dalla notifica della presente ordinanza, le persone che occupano gli alloggi delle piastre COL-01 e ARI-04;
 - a sgomberare entro 90 giorni dalla notifica della presente ordinanza, le persone che occupano gli alloggi delle piastre COL-02 e CO2-05;
 - a sgomberare entro 120 giorni dalla notifica della presente ordinanza, le persone che occupano gli alloggi delle piastre COL-03 e CO2-03;
 - a trasferire gli assegnatari presso altri alloggi disponibili del Progetto CASE e MAP;

- a rendere inaccessibili gli appartamenti ed a impedire a chiunque l'utilizzo degli alloggi a qualsiasi uso, anche precario o provvisorio;
 - all'attuazione di eventuali interventi di messa in sicurezza ritenuti necessari ed urgenti a tutela della pubblica e privata incolumità;
- 2) che il Settore Polizia Municipale svolga attività di vigilanza sulla applicazione del presente provvedimento;
- 3) che la presente Ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio comunale e notificata nei modi previsti per ogni effetto di legge ai seguenti soggetti per gli adempimenti di competenza:
- agli assegnatari degli appartamenti interessati;
 - al Gabinetto del Sindaco Ufficio Stampa - Via Filomusi Guelfi n. 2, 67100 - L'Aquila, fax 0862/410031;
 - al Corpo di Polizia Municipale - Via Edoardo Scarfoglio n. 1, 67100 - L'Aquila, fax 0862/422519;
 - alla Questura di L'Aquila - Via Strinella n. 1, 67100 - L'Aquila, fax 0862/430777;
 - alla Procura della Repubblica dell'Aquila - Via XX Settembre 66 - L'Aquila - fax 0862/410901;
 - al Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Via Pescara n. 85, 67100 - L'Aquila, fax 0862/22222;
 - alla Stazione Carabinieri di L'Aquila - Via Beato Cesidio n. 6, 67100 - L'Aquila, fax 0862/3407564;
 - al Servizio 118, presso Ospedale Regionale di Coppito - 67100 - L'Aquila, fax 0862/3485423;
 - alla Prefettura dell'Aquila - Viale delle Fiamme Gialle, Coppito - L'Aquila, fax 0862/438666;
 - al Settore Ambiente del Comune dell'Aquila, fax 0862/200713;

L'Aquila, 04.04.2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE RICOSTRUZIONE

PUBBLICA

Arch. Enrica De Paulis



SINDACO DELL'AQUILA
On. Dott. Massimo Cialente

